

X LEGISLATURA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI LEGGE

N. 412 del 22 dicembre 2017

DI INIZIATIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DANIELE LEODORI
IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 214
DEL 21 DICEMBRE 2017

***“RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A) E LETTERA E) DEL DECRETO
LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI,
«DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI
SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A
NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42»”***

ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI: IV

ALTRI PARERI RICHIESTI: -



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni.

Di iniziativa del Presidente del Consiglio regionale, Daniele Leodori, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 214 del 21 dicembre 2017.

**Il Presidente del Consiglio regionale
Daniele Leodori**

Art. 1

(Riconoscimento dei debiti fuori bilancio)

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modificazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio del Consiglio regionale di cui alla tabella A), derivanti da sentenze esecutive, ed alla tabella B), derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, allegate alla presente legge, per il valore complessivo di euro 214.018,27.

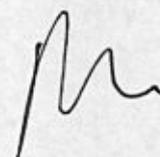


Art. 2
(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 1, quantificati in euro 214.018,27, si provvede, nell'ambito delle risorse per il funzionamento del Consiglio regionale per l'esercizio 2017, a valere sulla:

Missione 20 – Programma 1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri – PdC u.1.10.01.00.000 – cap. U00090 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie”.

2. Le strutture competenti adottano i provvedimenti di spesa relativi ai debiti riconosciuti dalla presente legge, ai sensi dell'art. 73 del d.lgs. 118/2011, a valere sulle risorse da iscriversi nelle rispettive missioni e programmi di spesa mediante il prelevamento dai fondi cui al comma uno.



Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.



Tabella A

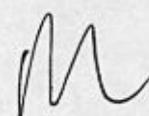
Debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive
Art. 73 comma 1 lettera a) D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118

N.	Servizio	Descrizione della spesa	Importo	Natura della spesa Corrente/Investimento	Creditore
1	Tecnico strumentale, sicurezza sui luoghi di lavoro	ONERI DA LOCAZIONE E CONDOMINIO-DECRETO INGIUNTIVO N.9972/2016 (ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI PROT. R.U. N.23455 DEL 18/10/2017)	137.457,77	corrente	GENERALI PROPERTIES
2	Tecnico strumentale, sicurezza sui luoghi di lavoro	PROGETTO "IL LAZIO NEL MONDO" DECRETO INGIUNTIVO N.15712/2016	64.311,18	corrente	ALPES ITALIA SRL
		TOTALE	201.768,95		

Tabella B

Debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa
Art. 73 comma 1 lettera e) D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118

N.	Servizio	Descrizione della spesa	Importo	Natura della spesa Corrente/Investimento	Creditore
1	Tecnico strumentale, sicurezza sui luoghi di lavoro	VERIFICA IMPIANTI MESSA A TERRA ANNO 2006. FATTURE N.4025/2006 E N. 7417/2006.	872,82	corrente	ARPA
2	Struttura Prevenzione della corruzione e trasparenza	PUBBLICAZIONE AVVISO COMPOSIZIONE COMITATO MISTO PARITETICO – FATTURA N. 651351 DEL 31/03/2015	3.751,50	corrente	MANZONI & C. SPA
3	Struttura Prevenzione della corruzione e trasparenza	PUBBLICAZIONE AVVISO COMPOSIZIONE COMITATO SCIENTIFICO PER LA FAUNA SELVATICA – FATTURA N. VE0022822015 DEL 29/09/2015	7.625,00	corrente	PIEMME SPA
		TOTALE	12.249,32		



RELAZIONI TECNICHE

- 1) Relazione del Servizio Tecnico Strumentale, Sicurezza sui Luoghi di Lavoro – nota prot. RI 4107 del 24/10/2017;**
- 2) Relazione della Struttura Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – nota prot. RI 4424 del 10/11/2017;**
- 3) Relazione finanziaria illustrativa.**





Servizio Tecnico Strumentale,
Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

1)

Segreteria generale
Funzione direzionale di Staff
Bilancio e ragioneria
SEDE

Oggetto: Provvedimento di ricognizione dei debiti fuori bilancio - 2017

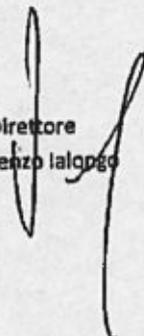
In riferimento alla richiesta di cui alla nota prot. r.l. n 3599 del 20 settembre 2017, in allegato si inviano le singole relazioni, elaborate dall'Area Gestionale Giuridico economica sulla base della documentazione in possesso dello scrivente Servizio riferibili alle seguenti situazioni debitorie del Consiglio regionale:

- a) ARPA euro 872,82
- b) Alpes Italia euro 64.311,18
- c) GRE SGR S.p.a. euro 137.457,77

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento o documentazione che si renderà necessario allegare alla proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Con l'occasione si comunica che a seguito del supplemento istruttorio effettuato, anche con le competenti strutture della Giunta, si ritiene di dover rettificare la nota prot. 3430 del 14 settembre 2017 escludendo dalla procedura di ricognizione in corso il debito di Poste Italiane, considerata la necessità di uniformare l'azione del Consiglio, debitore parziale e di modica entità rispetto al debito evidenziato da Poste Italiane a quanto in corso di istruttoria presso la Giunta regionale, si allega breve relazione.

Il Direttore
Ing. Vincenzo Ialongo



Allegato A)

ARPA Lazio

L'Arpa trasmetteva le fatture nn. 4025 del 7.06.2006 e 7417 del 28.11.2006 per complessivi euro 872,82 per attività di pubblica utilità connesse alla verifica degli impianti di messa a terra presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, di Via della Pisana 1301.

Le operazioni di verifica sono state svolte dalla Azienda sanitaria locale il 13 dicembre 2005 e il 20 aprile 2006 e non contabilizzate a carico del Consiglio.

Soltanto nel 2010 a seguito del subentro dell'Arpa Lazio in tali competenze e nei crediti delle Usl (legge regionale n. 45/1998 e s.m.i.) all'esito di una attività di ricognizione dei debiti esistenti la stessa richiedeva i pagamenti per le verifiche effettuate.

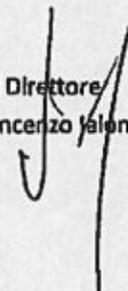
Con PEC del 9 febbraio 2016, l'Arpa, entro i termini di prescrizione, trasmetteva a supporto della richiesta di pagamento al Consiglio regionale i verbali delle verifiche delle messa a terra e le fatture sopra indicate, quest'ultime sotto forma di copia conforme all'originale in quanto le stesse non sono state rinvenute nel partitario delle fatture dell'epoca.

In carenza di necessario impegno delle relative somme, e stante il principio contabile della competenza del d.lgs 118/2011, il debito è stato riconosciuto come esigibile con nota prot. 12227 del 15.06.2016 del Direttore del Servizio Tecnico Strumentale, Sicurezza sui luoghi di Lavoro con contestuale certificazione che i servizi resi per legge sono stati regolarmente effettuati, la somma non ha oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale risulta pertanto dovuto l'importo di euro 872,82.

Il dirigente
d.ssa Ines Dominici



Il Direttore
Ing. Vincenzo Jalongo





Servizio Tecnico Strumentale,
Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Allegato B)

Alpes Italia S.r.l.

Nel merito del credito vantato dalla Alpes reso esigibile con decreto ingiuntivo e successivo atto di precetto si rappresenta che trattasi di una "Iniziativa di comunicazione istituzionale" finalizzata alla realizzazione del progetto di comunicazione "Lazio nel mondo" approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 13 marzo 2012. Successivamente con nota a firma del Presidente del Consiglio pro tempore, acquisita agli atti prot. 7683 del 27 aprile 2012, il medesimo ha dato mandato alle competenti strutture, Segreteria Generale Staff Affari Generali, di predisporre le relative procedure amministrative "giusto progetto-offerta proposto dalla ditta Alpes Italia S.r.l. acquisito da parte di questa presidenza"; in attuazione di quanto richiesto dalla Presidenza del Consiglio risulta adottata la determinazione d'impegno n. 369 del 21 maggio 2012, impegno n. 505/2012.

Le somme impegnate sono state liquidate con determinazione n. 952 del 31 dicembre 2013, il dirigente pro tempore dell'Area Affari Generali della Segreteria Generale con nota prot. interno 878 del 25 marzo 2014, a conclusione del suo incarico dichiarava, in merito all'affare di che trattasi, "che nulla osta alla predisposizione dell'ordinanza" per il pagamento della relativa prestazione. Tale adempimento non risulta realizzato da alcuna struttura del Consiglio, le somme impegnate e liquidate (capitolo d'uscita U00008) risultano presenti come residui sino al 31 dicembre 2014.

Alpes ha proposto decreto ingiuntivo n. 15712/2016 del 30 giugno 2016, con determinazione n. 604 del 15 settembre 2016, del servizio Giuridico Istituzionale, si è disposta l'opposizione a tale decreto ingiuntivo ai sensi dell'art. 645 c.p.c. per le motivazioni di cui alla nota prot. 17553 del 13 settembre 2016, che ad ogni buon fine si allega, relative al mancato riaccertamento delle somme liquidate in quanto non conformi al d.lgs 118/2011 in particolare per carenza dei requisiti inerenti il principio della competenza finanziaria; si evidenziava altresì la mancata stipula dell'accordo tra il fornitore e il Consiglio regionale con violazione del principio della forma scritta ad substantiam dei rapporti con la pubblica amministrazione.

Nelle more del procedimento di opposizione la società ha ottenuto con ordinanza del Tribunale di Roma la formula esecutiva del decreto ingiuntivo in data 31 marzo 2017, con successiva notifica al Consiglio regionale dell'atto di precetto acquisito in atti con prot. n. 19927 del 11 settembre 2017 per un importo pari a euro 64.311,18 comprensivo degli interessi moratori calcolati al 30 giugno 2017.

Il dirigente
d.ssa Ines Dominici

Il Direttore
Ing. Vincenzo Ialongo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico Strumentale,
Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Allegato c)

G.R.E SGR S.p.a.

Trattasi di credito reso liquidabile ed esigibile con decreto Ingiuntivo 9972/2016 e dichiarato esecutivo con decreto n. 36061/2016 del 18 ottobre 2016.

Il Consiglio regionale stipulava contratti di locazione n. GI 6949.500011 del 20 marzo 2003, GI 6949.500015 del 27 novembre 2003, GI 6949.500015 del 27 giugno 2006 per le esigenze degli uffici amministrativi dello stesso, con la società G.R.E. SGR S.p.a. per l'immobile sito in via del Giorgione n. 18/26, piano 7 e 8 e relativi oneri accessori.

In data 27 dicembre 2012 con raccomandate A/r, il Direttore pro tempore del Servizio Tecnico strumentale, formalizzava la volontà di recedere dai suddetti contratti a far data dal 31 dicembre 2013 e, con nota acquisita agli atti prot. 631 del 17 gennaio 2013, la società locataria accettava formalmente tale recesso e la conseguente riconsegna dei locali.

Per ragioni organizzative e legate al necessario trasferimento degli uffici, nonché per il ripristino dell'immobile le procedure di riconsegna sono intervenute solo in data 30 aprile 2014, giusta nota prot. 5962 del 28 aprile 2014.

La società senza alcun onere aggiuntivo per l'occupazione degli immobili dal 1 gennaio al 30 aprile 2014 emetteva regolari fatture riferite ai canoni e alle spese per oneri accessori, pertanto l'Amministrazione ha fruito senza costi aggiuntivi per ulteriori quattro mesi dell'immobile come sede degli uffici regionali, periodo temporale indispensabile per trovare soluzioni logistiche alternative alla sede di via della Pisana ritenuta inidonea a soddisfare le esigenze dell'Associazione ex Consiglieri e necessarie per il ripristino dell'immobile.

L'amministrazione non provvedeva ad impegnare le somme e ai sensi del d.lgs. 118/2011, pertanto non è stato possibile onorare le fatture emesse dal locatario il quale come sopra rappresentato si è munito di titolo esecutivo per ottenere la liquidazione di euro 133.850,87 oltre interessi non calcolati in sede di atto di precetto. Risulta pervenuto in data 18 ottobre 2017 atto di pignoramento presso terzi per un importo pari a euro 137.457,77, oltre interessi legali e spese successive.

Il dirigente
d.ssa Ines Dominici

Il Direttore
Ing. Vincenzo Ialongo

Via della Pisana, 1301 - 00163 Roma Tel. 06.65932948/49 Fax 06.65932890

CRL.REGISTRO INTERNO.0004107.R.24-10-2017.H.15:19

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0029564.I.22-12-2017.H.12:07



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico Strutturale,
Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

POSTE ITALIANE

Con nota prot. 10108 del 13 maggio 2016 la Direzione regionale Programmazione economica Bilancio demanio e patrimonio trasmetteva la nota con cui Poste Italiane comunicava la posizione debitoria della Regione Lazio per complessivi euro 2.669.770,14 oltre interessi e ritardato pagamento e contestuale messa in mora e interruttiva dei termini di prescrizione, con la suddetta nota la Direzione regionale individuava i debiti riconducibili a servizi resi al Consiglio regionale per un importo pari a euro 31.089,98 relativi al "Servizio Telegram", svolti dal 2002 al 2007, con allegate le relative fatture non rinvenute nel partitario dell'epoca di questo Consiglio e pertanto non gestite all'epoca della loro emissione.

Si informa che negli anni 2002-2007 le convocazioni delle sedute consiliari avvenivano a al domicilio dei Consiglieri regionali a mezzo telegramma. Dalle verifiche effettuate presso le strutture del bilancio Poste Italiane ha correttamente indicato i pagamenti effettuati negli anni 2006-2007 indicando un residuo debitorio per servizi resi pari a euro 31.089,98.

I contatti con i competenti uffici della Giunta non hanno dato esito in merito alle iniziative che potrebbero essere assunte. Si ritiene che pur trattandosi di servizi resi gli importi possano essere, almeno in parte, soggetti a prescrizione ordinaria (fatture antecedenti il 16 marzo 2006).

Si evidenzia altresì che il debito con Poste Italiane non è stato inserito nella L.r.n. n° 8 del 26/07/2017, relativa ai debiti fuori bilancio della Giunta regionale.

In data 18 ottobre 2017 gli uffici della Giunta hanno trasmesso via mail con prot. r.u. 23469 la nota con cui il responsabile di Poste Italiane Affari legali - recupero crediti e penale ha sollecitato il pagamento del debito riconducibile alla Regione Lazio. Contestualmente hanno chiesto di procedere congiuntamente al fine di contestare il debito asserito da Poste Italiane.

La scrivente, con mail del 19 ottobre '17 inviata anche al dirigente dello Staff Bilancio, ha segnalato all'ufficio legale di Poste Italiane che il debito da loro indicato, al netto delle fatturazioni di cui si è eccepiata la prescrizione, non sussiste per il servizio Telegram.

Il dirigente
d.ssa Ines Dominici

Il Direttore
Ing. Vincenzo Talorgo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Struttura Prevenzione della
corruzione e trasparenza

Ufficio Banche dati pubblicazioni
trattamento dei dati personali

Al Segretario generale vicario del Consiglio
regionale

Dott.ssa Cinzia Felci

➔ Al Dirigente della funzione Direzionale di Staff
Bilancio Ragioneria

Dott. Giorgio Venanzi

SEDE

Oggetto: Ricognizione dei debiti fuori bilancio 2016. Integrazione.

Si fa seguito alla propria nota n. prot. interno 3280 del 31 agosto 2017 di pari oggetto, per trasmettere l'allegato file contenente la descrizione dei debiti portati dalle concessionarie di pubblicità all'evidenza dell'Amministrazione e concernenti la fattura n. 651351 del 31.03.2015, della quale si era già dato conto con la nota sopracitata, e la fattura n. VE0022822015, emessa da Piemme s.p.a in data 29 settembre 2015 .

Pertanto, ad integrazione della nota di cui in premessa, si rappresenta che, le contabili in questione, si riferiscono a pubblicazioni di avvisi istituzionali regolarmente eseguite in favore dell'Amministrazione del Consiglio regionale, realizzate, nel primo caso, da Manzoni & C. s.p.a. su il quotidiano *La Repubblica* in data 31 maggio 2015, e nel secondo, da Piemme s.p.a. su *Il Messaggero* in data 15 settembre 2015.

Per quanto concerne quest'ultima fattura, si rappresenta che, dalle verifiche espletate, essa non risulta mai pervenuta sulla piattaforma SIRIPA ai fini dell'ordinaria presa in carico da parte dei uffici competenti, in quanto "scartata" da Lait s.p.a., la quale, una volta acquisita la fattura predetta dal sistema di interscambio, l'ha respinta a causa dell'errata trascrizione del codice fiscale dell'ente committente.

Si mette in evidenza pertanto che, trattandosi in entrambi i casi di prestazioni regolarmente portate a termine per conto dell'Amministrazione in relazione ad attività istituzionali alle quali era d'obbligo per il Consiglio regionale dare la più ampia diffusione sul territorio regionale nell'interesse della collettività, esse rivestono profili pubblica utilità.

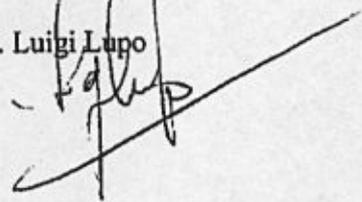
Funzionario i.f.d.

Dott.ssa Marzia Mostarelli



Il Direttore

Dott. Luigi Lupo



RELAZIONE FINANZIARIA ILLUSTRATIVA

alla proposta di legge regionale, recante: *Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) e lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, concernente: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*

STRUTTURA PROPONENTE:

Segreteria Generale – Funzione direzionale di staff "Bilancio, ragioneria"

Quadro normativo di riferimento

L'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, rubricato: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni", prevede che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."

Modalità di riconoscimento dei debiti fuori bilancio

Con nota a firma congiunta del Segretario Generale del Consiglio regionale e del Dirigente della Funzione direzionale di Staff "Bilancio, Ragioneria" n. 2395 del 23 giugno 2017, avente ad oggetto "Riconoscimento di debiti fuori bilancio", è stato chiesto a ciascuna Direzione del Consiglio regionale di provvedere ad una ricognizione di eventuali, ove sussistenti e non già riconosciuti, obblighi del Consiglio conseguenti ad obbligazioni per le quali non si erano concluse le procedure contabili previste dall'ordinamento e che, quindi, non avevano trovato corrispondente evidenziazione in bilancio. Le posizioni debitorie censite dalle Direzioni del Consiglio regionale sono state sottoposte ad un primo confronto istruttorio con la Funzione direzionale di Staff "Bilancio, Ragioneria" al fine di verificare la sussistenza o meno di un formale impegno di spesa a fronte dell'obbligazione rappresentata.



Fattispecie censite

Sono state censite, come posizioni debitorie certe, liquidi ed esigibili, riconducibili alla fattispecie sentenze esecutive prevista dalla lett. a), comma 1, dell'articolo 73, le situazioni debitorie derivanti da:

- decreti ingiuntivi definitivamente esecutivi, sia perché non opposti nei termini previsti dall'articolo 645 c.p.c. sia perché muniti di formula esecutiva, nonché i decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi, quali provvedimenti giudiziari fonte di obbligazione pecuniaria a carico dell'ente (Sezioni Riunite per la Regione Sicilia, deliberazione n. 9/2005, C. Conti Basilicata Sez. Contr., Delibera, 27-11-2013, n. 121).

Con riferimento alle fattispecie di debito sopra richiamate, si precisa che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo o sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza e non esclude l'ammissibilità di impugnative in conformità al principio contabile 2/102, elaborato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nei "Principi contabili degli Enti locali" con esplicito riferimento all'articolo 194 del T.U.E.L..

Sono state censite come posizioni debitorie, certe, liquide ed esigibili, riconducibili alla fattispecie prevista dalla lett. e), comma 1, dell'articolo 73, le situazioni debitorie derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Tipologia di spesa

Con la proposta di legge in oggetto si provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio del Consiglio regionale del Lazio per un ammontare complessivo pari ad euro 214.018,27, riferiti integralmente a debiti per spese di parte corrente.

Ai sensi dell'articolo 2, alla copertura finanziaria dei predetti oneri, si provvede, a valere sull'annualità 2017, mediante i fondi appositamente istituiti alla copertura delle spese obbligatorie Missione 20 – Programma 1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri – PdC u.1.10.01.00.000 – cap. U00090 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie".

Una volta approvata la legge le strutture competenti adottano i provvedimenti relativi ai debiti riconosciuti dalla presente legge, ai sensi dell'art. 73 del d.lgs. 118/2011, a valere sulle risorse da iscriversi nelle rispettive missioni e programmi di spesa mediante il prelevamento dai suddetti fondi.

